



Scheda di presentazione progetto del Piano Operativo Giovani (POG)

1. Codice Progetto

TN_11_2015

2. Titolo del progetto

Campi di incontro | Sportello

3. Riferimenti del compilatore

Nome	Riccardo
Cognome	Santoni
Recapito telefonico	0461 884148
Recapito e-mail	riccardo_santoni@comune.trento.it
Funzione	RTO

4. Soggetto proponente

4.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)



5. Soggetto responsabile

5.1 A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

5.2 Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile

UISP – Unione Italiana Sport per Tutti- Comitato del Trentino

5.3 Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile

Trento

6. Collaborazioni

6.1 il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?

SI

NO



6.2 Se sì, con quale tipologia di soggetti?

Comune

Associazione (specificare tipologia) promozione sociale

Comitato/gruppo organizzato locale

Gruppo informale

Cooperativa

Oratorio/Parrocchia

Comunità di Valle/Consorzio di Comuni

Istituto scolastico

Pro Loco

Altro (specificare)

7. Durata del progetto

7.1 Qual è la durata del progetto?

Annuale

Pluriennale

7.2 Quanto tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportate di seguito:

Progettazione	Data di inizio 10/09/2014	Data di fine 31/10/2014
Organizzazione delle attività	Data di inizio 01/01/2015	Data di fine 11/03/2015
Realizzazione	Data di inizio 12/03/2015	Data di fine 31/10/2015
Valutazione	Data di inizio 01/11/2015	Data di fine 31/12/2015

8. Luogo di svolgimento

8.1 Dove si svolge il progetto?

Trento



9 Ambiti di attività

9.1 In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto?

La formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività

La sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus

Attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità

L'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche

Laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo

Progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione

Percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

Dispositivi e interventi atti a promuovere il processo di transizione all'età adulta e l'autonomia dei giovani dal lavoro alla casa, dall'affettività alla consapevolezza della propria identità sociale

10. Area tematica

10.1 In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto?

Cittadinanza attiva e volontariato

Arte, cultura e creatività

Musica e danza

Teatro, cinema e fotografia

Tecnologia e innovazione

Educazione e comunità

Sport, salute e benessere

Economia, ambiente e sostenibilità

Conoscere e confrontarsi con il mondo

Altro (specificare)



11. Obiettivi generali: 11.1 Quali sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? <i>Obiettivi legati ai giovani</i>
Promuovere l'ascolto come strumento di analisi dei bisogni
Promuovere la conoscenza e/o la valorizzazione dell'identità locale e del territorio
Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva
X Sostenere la trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività
Sostenere la formazione e/o l'educazione
X Promuovere l'interculturalità e la multiculturalità
Sostenere l'orientamento scolastico o professionale
Sostenere la transizione all'età adulta
Altro (specificare)

<i>Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale</i>
Favorire il dialogo inter-generazionale
Favorire la responsabilizzazione e la sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani
Supportare la genitorialità
Promuovere sinergie tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.)
X Promuovere sinergie tra gli attori non istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.)
Altro (specificare)

12. Obiettivi specifici 12.1 Quali sono gli obiettivi specifici (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere?
1 Coinvolgere un gruppo di giovani in un percorso di conoscenza dei quartieri di Trento, delle loro dinamiche sociali, dei bisogni che la popolazione giovanile esprime nell'ambito del vivere e fruire lo spazio pubblico.
2 Accompagnare il gruppo nella costruzione di incontri di animazione sociale nei quartieri attraverso l'attività ludico/motoria (calcio e giochi tradizionali).
3 Stimolare la comprensione dei diversi modi di abitare lo spazio pubblico, soprattutto in relazione alla convivenza tra cittadini italiani e stranieri.
4 Diffondere la consapevolezza dell'attività ludico/motoria come esperienza di legame, aiuto, sostegno, solidarietà e responsabilità.
5 Coinvolgere realtà associative e Istituzioni in un progetto di riqualificazione dei quartieri attraverso una diversa gestione delle aree di gioco non regolamentato.



13. Tipo di attività

13.1 Quali sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto?

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - TEORIA

Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline - PRATICA

Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su attualità, cultura...)

Eventi (convegni, concerti, ecc)

Visite a istituzioni / confronti - gemellaggi - scambi / campus

Animazione

Redazione giornalistica/Rivista

Diffusione / promozione informazioni sui giovani

Altro (specificare)

14. Descrizione del progetto

14.1 Descrivere brevemente il contesto e i bisogni affrontati

Lo sport non è un mondo omogeneo e uniforme: tra i due poli estremi dello sport professionistico e dell'attività motoria informale e individuale, possiamo riconoscere una molteplicità di espressioni di attività sportiva che si differenziano per ambiente di svolgimento, forme del gesto atletico, strutture e attrezzatura necessaria, contenuto prestazionale ed agonistico, grado di regolamentazione e formalizzazione, età e numero dei partecipanti ... un prisma che riflette dunque le esigenze, i bisogni, le espressioni di libera volontà della pluralità dei cittadini all'interno delle comunità. Il calcio, il gioco "popolare" per eccellenza, esprime in modo netto questa molteplicità di forme: se da un lato assume la forma regolata dalle società sportive, che prevedono un'iscrizione, un luogo riservato all'attività, un allenamento definito, orari di gioco, richieste prestazionali specifiche, competizioni codificate, raggiungimento di risultati, dall'altro esso si può esprimere nella sua forma più libera, quella che non presuppone altro che un campo di gioco (non necessariamente esclusivo e dedicato), un pallone e un gruppo di persone intenzionate a giocare. E' questo il "calcio" che, da quando questo gioco esiste, i bambini e i giovani hanno per primo imparato a conoscere e praticare. E' un dato di fatto, però, che nella trasformazione urbanistica e sociale delle città degli ultimi decenni, gli spazi pubblici fruibili per la pratica di un gioco del calcio informale e non regolato si siano ridotti e quasi annullati: i parchi pubblici non sono più aperti ad accogliere questo tipo di espressione ludico- motoria, e gli impianti sportivi in senso stretto sono diventati esclusivo appannaggio delle società sportive. Nello stesso tempo la strada, il cortile, il piazzale hanno smesso di essere un luogo che la creatività e la volontà dei bambini e dei giovani possono trasformare in spazio di gioco. Il calcio ha finito dunque per assumere una connotazione quasi esclusivamente agonistica, perdendo la sua valenza ludica, il suo essere "gioco", per diventare da un lato competizione esasperata, dall'altro elemento di consumismo attraverso modelli legati al successo e al denaro. Un'altra questione centrale è quella dell'incontro e della convivenza tra modi diversi dell'abitare e del fruire degli spazi pubblici, che è dunque necessario affrontare in relazione ai nostri spazi urbani, in particolare relativamente alla convivenza tra cittadini italiani e stranieri. Dobbiamo essere in grado di costruire spazi aperti, dove sia possibile condividere appartenenze comuni, al di là delle diverse provenienze e dei pregiudizi reciproci. Lo spazio della condivisione deve avere un carattere universalistico, per poter garantire uguale accesso e uguali opportunità di espressione ad ogni individuo, indipendentemente dalla sua appartenenza culturale e di genere. La sfida all'integrazione sociale è una delle questioni del futuro prossimo e lo sport si colloca come un mezzo tramite il quale è possibile offrire un'occasione di incontro e scambio, confronto e dialogo. Lo sport dunque come contesto di esperienza di legame, aiuto, sostegno, solidarietà e responsabilità.



14.2 Descrivere brevemente le attività da realizzare.

L'obiettivo di questa nostra proposta è il coinvolgimento della comunità locali, trentine ed immigrate, attraverso la "contaminazione" tra il calcio e i giochi tradizionali delle comunità migranti residenti a Trento. Contaminazione che servirà non solo a mettere in luce le ricchezze culturali presenti sul nostro territorio in ragione dei flussi migratori, ma anche a riportare il calcio al suo essere "gioco", e quindi spazio sociale di relazioni positive e costruttive. La stessa apertura caratterizzerà l'organizzazione delle partite di calcio: non squadre nazionali, rappresentative delle diverse comunità, non squadre selezionate a priori per abilità, capacità, relazioni pregresse ... ma squadre miste per età, genere, comunità di appartenenza, organizzate al momento con criteri casuali, in modo da creare concretamente "contaminazione", opportunità di conoscenza e scambio, e di dare valore tangibile allo slogan dello "sportper tutti". Il progetto si propone dunque la costituzione di un gruppo di ragazze/i tra i 20 e i 29 anni che – a seguito di un percorso formativo – possano diventare organizzatori di alcuni eventi in diversi quartieri di Trento, caratterizzati da una significativa presenza di residenti migranti e dalla disponibilità di un campo da gioco libero o comunque non gestito da ASIS o da società sportive, sul modello dell'incontro di gioco realizzato a fine agosto 2014 sul campo da calcio di Canova, nel quale si sono uniti la tradizione della costruzione degli aquiloni, con il coinvolgimento della comunità afghana trentina, e il gioco del calcio, coinvolgendo bambini e ragazzi del quartiere. La formazione avverrà tra marzo e maggio presso la sede del Comitato UISP, con una serie di incontri che preparino i ragazzi su diversi livelli:

- La cultura dello "sport per tutti" e la consapevolezza dell'importanza dell'attività ludico/motoria come fattore di benessere individuale e collettivo. 5 ore. Formatori: Roberta Lochi (diretrice Comitato UISP del Trentino, compenso euro 100,00); dott. Pirus Fateh Moghadam (Osservatorio per la Salute – PAT, compenso euro 100,00). Relatore: Mauro Berruto (allenatore nazionale pallavolo).

- Il "gioco più bello del mondo": il calcio come fenomeno sociale e la sua dimensione ludica. 5 ore. Formatori: prof. Nicola Porro (sociologo, compenso euro 100,00); Federico Zappini (The Hub, compenso euro 100,00). Relatore: Luca Di Meo, alias Wu Ming 3 (scrittore e documentarista).

- Il gioco e lo sport come strumenti di riqualificazione dello spazio pubblico. 5 ore. Formatori: Santino Cannavò (responsabile nazionale UISP Ambiente, compenso euro 100,00); Fabrizio De Meo (responsabile nazionale UISP Politiche Sociali, Educative e Giovanili, compenso euro 100,00).

- Conoscere i quartieri, microcosmi complessi. 5 ore. Formatori: Cooperativa Arianna (2 formatori, compenso euro 100,00 cada uno).

- La sfida dell'incontro e della convivenza tra modi diversi dell'abitare e del fruire degli spazi pubblici. 5 ore. Formatori: prof. Francesca Decimo (sociologa, compenso euro 100,00); Daniela Conti (responsabile nazionale UISP Politiche Internazionali, compenso euro 100,00).

I due incontri con personalità di fama nazionale (definiti "relatori"), coinvolti per rendere ulteriormente interessante e di qualità il percorso formativo, potranno svolgersi in sale affittate per l'occasione. Sono previste spese per l'acquisto di materiale per la didattica. Gli incontri di gioco (tra i 3 e i 5) si svolgeranno tra giugno e ottobre in campi e parchi dei diversi quartieri di Trento, privilegiando quelli con una significativa presenza di cittadini migranti, con un'offerta sportiva, sociale e culturale meno strutturata e nei quali si trovino aree di gioco libere (campi da calcio a ingresso non regolamentato, parchi, aree verdi ...). La realizzazione degli incontri di gioco prevedrà il coinvolgimento delle realtà di quartiere impegnate nel mondo giovanile e sul fronte dell'animazione sociale, nonché le Istituzioni locali. Sono previste spese per l'acquisto dei palloni e dei materiali per i giochi tradizionali. L'intero percorso formativo (25 ore) sarà accompagnato da un tutor, il quale seguirà i ragazzi anche nella gestione degli incontri di gioco (20 ore). E' prevista la presenza costante in forma volontaria, come coordinatore di progetto, del Presidente UISP Trentino, nonché di altri volontari dell'UISP e dei soggetti partner.

L'iscrizione ammonta a 10 euro pro-capite.



14.3 Descrivere brevemente i risultati attesi

- Formare un gruppo di circa 15 giovani ad una maggiore conoscenza del proprio territorio di vita, delle comunità che lo abitano, delle dinamiche sociali che lo attraversano.
- Educare ad un modello sportivo che privilegi la dimensione ludica, salutare e relazionale, e metta in secondo piano quella agonistico/competitiva.
- Trasmettere competenze per l'organizzazione di incontri di animazione sociale (min. 3 -max. 5) nei quartieri di Trento. (Competenze da trasmettere: mappatura e comprensione dei bisogni; ideazione di progetti; costruzione di reti tra le realtà associative e gruppi informali; rapporti con le Istituzioni locali).
- Coinvolgere le comunità di quartiere in questi eventi, puntando alla promozione della salute, alla costruzione di relazioni positive, al confronto tra comunità diverse e tra le stesse generazioni. Si punta a coinvolgere almeno 100 persone ad incontro.
- Sensibilizzare i decisori istituzionali ad una nuova politica di fruizione dello spazio pubblico, nella consapevolezza che l'attività ludico/motoria può essere uno strumento di riqualificazione e rigenerazione dello stesso.

14.4 Abstract

Il calcio è il gioco più bello del mondo. O meglio, così dovrebbe essere. Ma il calcio che è solo agonismo, competizione esasperata, consumismo, perde di vista la sua funzione sociale: smette di essere un "gioco". Noi abbiamo in mente un altro tipo di calcio. Un gioco vero, all'insegna dello "sport per tutti", che diventi esperienza di legame, aiuto, solidarietà e responsabilità. Un gioco che può tornare ad animare e riqualificare i quartieri, i campi e i parchi di Trento.

15. Target

15.1 Chi e quanti sono gli "organizzatori" del progetto?

Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.

Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)

Adolescenti 15-19 anni

X **Giovani 20-24 anni**

X **Giovani 25-29 anni**

Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni

X **Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)**

Altro (specificare)

Numero organizzatori 10



15.2 Chi e quanti sono i "partecipanti attivi" del progetto? Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che acquisiranno competenze prendendo parte al progetto
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
X Giovani 20-24 anni
X Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero partecipanti attivi 15

15.3 Chi e quanti sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? Con "fruitori" si intendono tutti coloro che assisteranno ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico
X Tutta la cittadinanza
Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)
Adolescenti 15-19 anni
Giovani 20-24 anni
Giovani 25-29 anni
Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni
Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)
Altro (specificare)
Numero fruitori 300



16. Promozione e comunicazione del progetto

16.1 Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto

Nessuna comunicazione prevista

Articoli su quotidiani, riviste, bollettini

Bacheche pubbliche

Cartelloni/manifesti/locandine/volantini

Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)

Lettere cartacee

Passaparola

Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)

Telefonate / SMS

Altro (specificare)

17. Valutazione

17.1 Sono previsti strumenti di valutazione?

SÌ

NO

17.2 Se sì, quali?

1 Misurazione del numero di partecipanti agli incontri di animazione nei quartieri.

2 Incontri di valutazione ex post con il gruppo: focus group e somministrazione di questionari.

3 Incontri con i rappresentanti istituzionali per valutare la reale comprensione delle attività svolte e il possibile impatto sulle politiche pubbliche.

4 Stesura di un documento conclusivo da portare all'attenzione della comunità, dei soggetti associativi e delle Istituzioni locali.

5



18. Piano finanziario del progetto	
18.1 Spese previste	
Voce di spesa	importo
1. Affitto sale, spazi, locali	€ 200,00
2. Noleggio materiali e attrezzature (specificare)	€
3. Acquisto materiali specifici usurabili (specificare) materiali per eventi (palloni, materiali per giochi tradizionali) - materiale didattico per formazione (dispense)	€ 800,00
4. Compensi n.ore previsto 50 h formatori tariffa oraria 20 forfait	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto 2 relatori tariffa oraria forfait 1000	€ 1000,00
4. Compensi n.ore previsto 25 tariffa oraria 20 forfait	€ 500,00
4. Compensi n.ore previsto 20 tariffa oraria 20 forfait	€ 400,00
4. Compensi n.ore previsto tariffa oraria forfait	€
5. Pubblicità/promozione	€
6. Viaggi e spostamenti	€
7. Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	€
8. Tasse / SIAE	€
9. Rimborsi spese (specificare) viaggi e alloggio esperti: formatori e relatori	€ 1000,00
10. Assicurazione	€ 150,00
11. Altro 1 (specificare)	€ 0,00
12. Altro 2 (specificare)	€
13. Altro 3 (specificare)	€
14. Altro 4 (specificare)	€
15. Valorizzazione attività di volontariato	€

Totale A: €5050,00



18.2 Incassi ed Entrate esterne al territorio previste	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
2. Finanziamenti di soggetti privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	€
3. Incassi da iscrizione	€ 150,00
4. Incassi di vendita	€ 0,00

Totale B: € 150,00

DISAVANZO (Totale A – Totale B)	€ 4900,00
--	------------------

18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ	
Voce di entrata	importo
1. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di Trento	€ 2050,00
2. Finanziamenti di enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	€ 0,00
3. Finanziamenti di soggetti privati del territorio (specificare quali)	€
4. Autofinanziamento	€ 400,00
5. Altro (specificare)	€
6. Altro (specificare)	€

Totale: € 2450,00

Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
€ 4900,00	€ 2050,00	€ 400,00	€ 2450,00
percentuale sul disavanzo	41.8367 %	8.1633 %	50 %